

CONVEGNO “GRAVIDANZA, PARTO E ALLATTAMENTO: I DATI DEL TERRITORIO”

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica

Ufficio di Statistica
dott.ssa Cristina Tamburini

VENEZIA 3.11.2015



Ministero della Salute

La fonte informativa del Certificato di assistenza al parto (CeDAP), istituita dal Decreto del Ministro della Salute 16 luglio 2001, n. 349, rileva, dall'anno 2002, le informazioni relative agli eventi di nascita.

La fonte CeDAP (i cui dati sono redatti a cura del medico e/o dell'ostetrica che assistono al parto) rileva le informazioni socio-demografiche della madre e della sua storia riproduttiva, gli accertamenti effettuati in gravidanza, il decorso e la durata della gestazione, le caratteristiche del parto e le informazioni specifiche del neonato. Inoltre il CeDAP rileva i dati di base del fenomeno di natimortalità.

Tale fonte informativa è di competenza dell'Ufficio di Statistica della DGDSISS del Ministero della Salute che dal 2002, raccoglie, elabora, controlla, verifica i dati con le Regioni, in un processo continuo di miglioramento che ha portato la fonte informativa ad essere completa, tempestiva, solida e ricca di informazioni che possono essere sempre più utilizzate per scopi programmatici, statistici, informativi e sociali, ovvero anche di orientamento verso le donne e le famiglie.

È quindi una fonte matura, ma che comunque avrà un percorso evolutivo così come definito dal PEF dei flussi NSIS approvato dalla Cabina di Regia e inserito nel nuovo Patto per la Salute.

In tale contesto la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del ministero della Salute qui rappresentata dall'ufficio di Statistica, sta definendo diverse attività strategiche in ambito di diffusione ed utilizzo dei dati, ivi compresi quelli dell'area materno infantile.

Oltre alle suddette attività strategiche, attualmente il Ministero sta pubblicando il **Rapporto annuale** sul Certificato di Assistenza al Parto 2013, e sta realizzando un **cruscotto tecnico funzionale** per il monitoraggio dei livelli qualità e copertura della fonte informativa (finalizzato a fornire alle **Regioni** un tempestivo riscontro sui flussi informativi inviati), nonché una "**Dashboard**" tematica per la navigazione dinamica dei dati da parte di **utenti politico istituzionale** (a supporto di processi programmatori e valutativi).

Aspetti metodologici

- Utilizzo delle classi di Robson

Indicatori del percorso nascita

- Rete dei punti nascita
- Parti pre-termine e fortemente pre-termine con o senza UTIN
- Visite di controllo in gravidanza

Approfondimenti specifici: inappropriatazza del ricorso al taglio cesareo

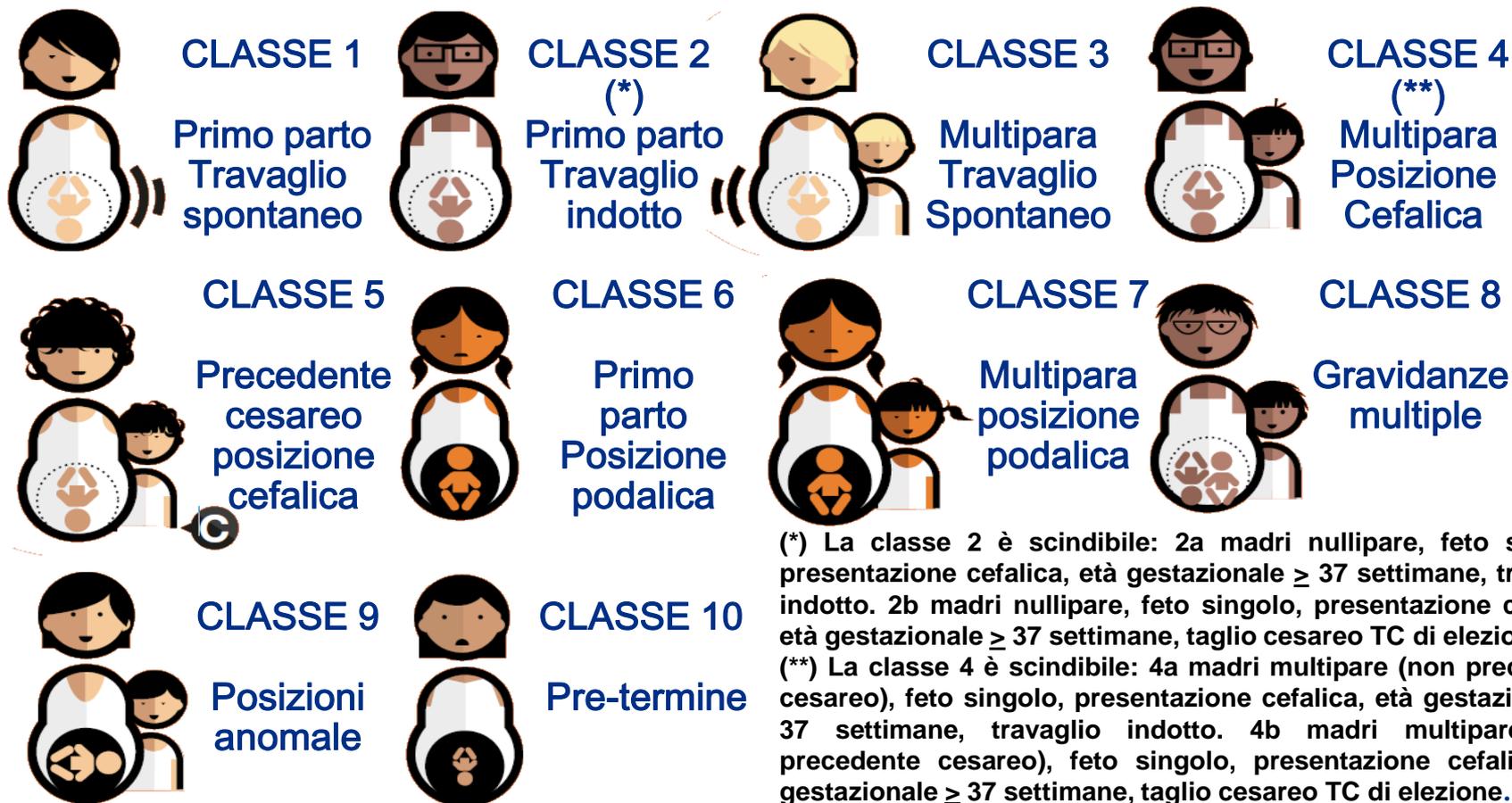
- Il trend regionale dei parti 2007-2013
- Analisi di variabilità per ASL e Regione
- Parti cesarei potenzialmente inappropriati
- Incidenza dei parti cesarei per tipologia di struttura
- Presentazione anomala del feto: SDO vs CEDAP

Cruscotti direzionali



Una nuova sezione del Rapporto CeDAP dedicata alle classi di Robson

La classificazione di Robson consente di suddividere la popolazione delle partorienti in 10 gruppi mutuamente esclusivi a diversa complessità assistenziale. I 10 gruppi sono definiti attraverso i principali parametri utilizzati in ostetricia, rilevati al momento del parto la parità (parti precedenti), il genere del parto (singolo/plurimo), la presentazione fetale (cefalica, podalica, etc.), l'età gestazionale, la modalità del travaglio e del parto (spontaneo, indotto, taglio cesareo prima del travaglio), pregresso taglio cesareo.



(*) La classe 2 è scindibile: 2a madri nullipare, feto singolo, presentazione cefalica, età gestazionale ≥ 37 settimane, travaglio indotto. 2b madri nullipare, feto singolo, presentazione cefalica, età gestazionale ≥ 37 settimane, taglio cesareo TC di elezione.

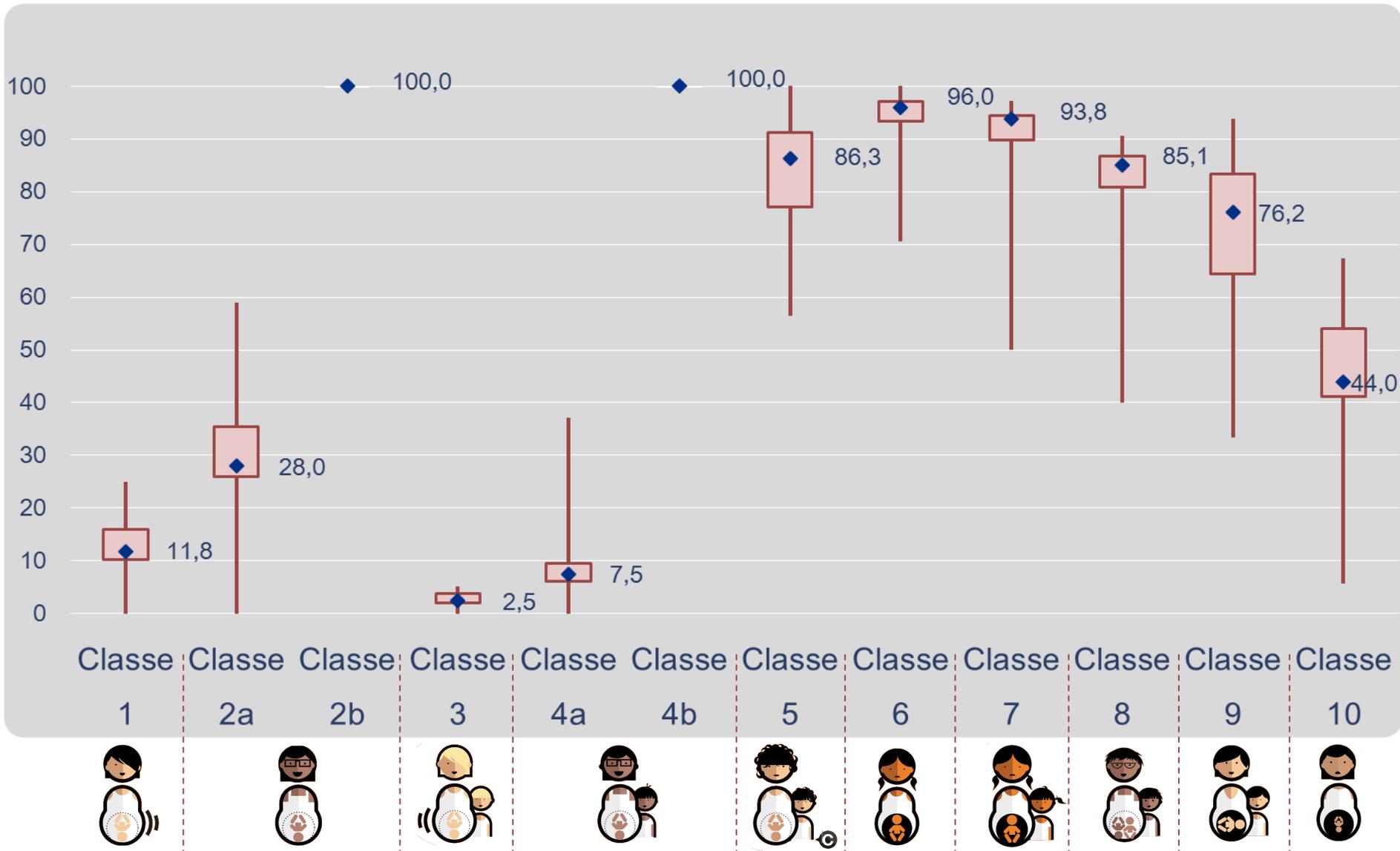
(**) La classe 4 è scindibile: 4a madri multipare (non precedente cesareo), feto singolo, presentazione cefalica, età gestazionale ≥ 37 settimane, travaglio indotto. 4b madri multipare (non precedente cesareo), feto singolo, presentazione cefalica, età gestazionale ≥ 37 settimane, taglio cesareo TC di elezione.

Distribuzione regionale dei parti secondo le 12 classi di Robson modificate

Regione	Classe 1	Classe 2a	Classe 2b	Classe 3	Classe 4a	Classe 4b	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Totale Parti classificati	Percentuale parti in ospedale classificati
Piemonte	25,9	14,8	4,3	24,2	6,6	1,7	9,9	2,8	1,5	1,3	0,6	6,2	32.992	99,7
Valle d'Aosta	32,1	9,0	3,6	27,7	4,6	0,5	11,3	3,1	1,7	1,4	0,3	4,9	1.088	96,5
Lombardia	29,7	12,7	5,4	26,0	6,4	1,4	7,2	2,5	1,2	1,8	0,5	5,0	87.351	99,7
P.A. Bolzano	29,8	9,9	1,0	30,2	6,0	0,9	9,9	3,1	1,6	1,7	0,9	4,9	5.396	99,9
P.A. Trento	28,4	10,9	2,5	31,0	6,1	0,5	9,8	2,7	1,5	1,9	0,4	4,4	4.597	100,0
Veneto	25,2	16,3	2,1	25,9	7,8	1,1	10,9	2,4	1,5	1,7	0,4	4,8	40.006	98,0
Friuli Venezia Giulia	29,4	11,8	1,4	29,4	5,4	0,9	8,9	3,0	1,6	1,9	0,5	5,7	8.565	92,1
Liguria	33,8	10,5	8,2	23,3	4,0	2,8	5,3	3,1	1,4	2,4	0,5	4,7	10.146	96,5
Emilia Romagna	29,9	13,5	2,3	25,8	6,1	1,0	10,1	2,4	1,3	1,8	0,5	5,4	36.575	98,3
Toscana	32,2	12,0	2,5	27,9	5,9	0,9	8,4	2,1	1,2	1,9	0,7	4,4	28.610	97,9
Umbria	35,3	11,5	6,7	25,2	4,3	2,4	4,6	2,7	1,0	1,6	0,5	4,2	7.277	97,2
Marche	26,1	15,5	6,0	22,2	7,6	1,6	10,1	2,4	1,2	1,8	0,4	5,1	11.890	97,2
Lazio	36,1	2,0	7,0	26,8	0,9	12,9	-	3,1	1,5	2,4	0,5	6,8	39.827	80,7
Abruzzo	31,3	11,6	10,5	22,8	4,3	2,5	7,1	2,8	1,1	1,4	0,3	4,4	9.741	96,9
Molise	-	62,1	-	-	22,3	-	3,6	2,7	0,9	0,4	0,5	7,5	1.790	99,9
Campania	26,4	2,2	17,6	17,0	0,8	2,2	23,3	2,0	0,9	2,0	0,6	5,0	48.668	91,5
Puglia	30,5	7,1	6,8	21,9	2,8	1,6	17,7	2,5	1,5	1,8	0,5	5,3	33.121	98,1
Basilicata	27,5	12,8	8,7	23,2	4,3	1,8	10,8	2,6	1,4	1,3	0,5	5,2	3.912	96,0
Calabria	35,4	7,5	8,8	23,0	3,2	1,6	10,7	2,2	1,2	1,5	0,2	4,7	15.905	99,6
Sicilia	30,5	7,9	8,0	21,2	3,4	2,5	14,9	2,9	1,9	1,7	0,6	4,7	42.183	96,9
Sardegna	33,1	24,3	0,1	16,2	6,7	0,1	8,0	2,4	0,8	1,6	0,8	6,0	11.350	100,0
Italia	29,8	10,6	6,4	23,9	4,8	2,5	10,6	2,5	1,3	1,8	0,5	5,2	480.990	95,9

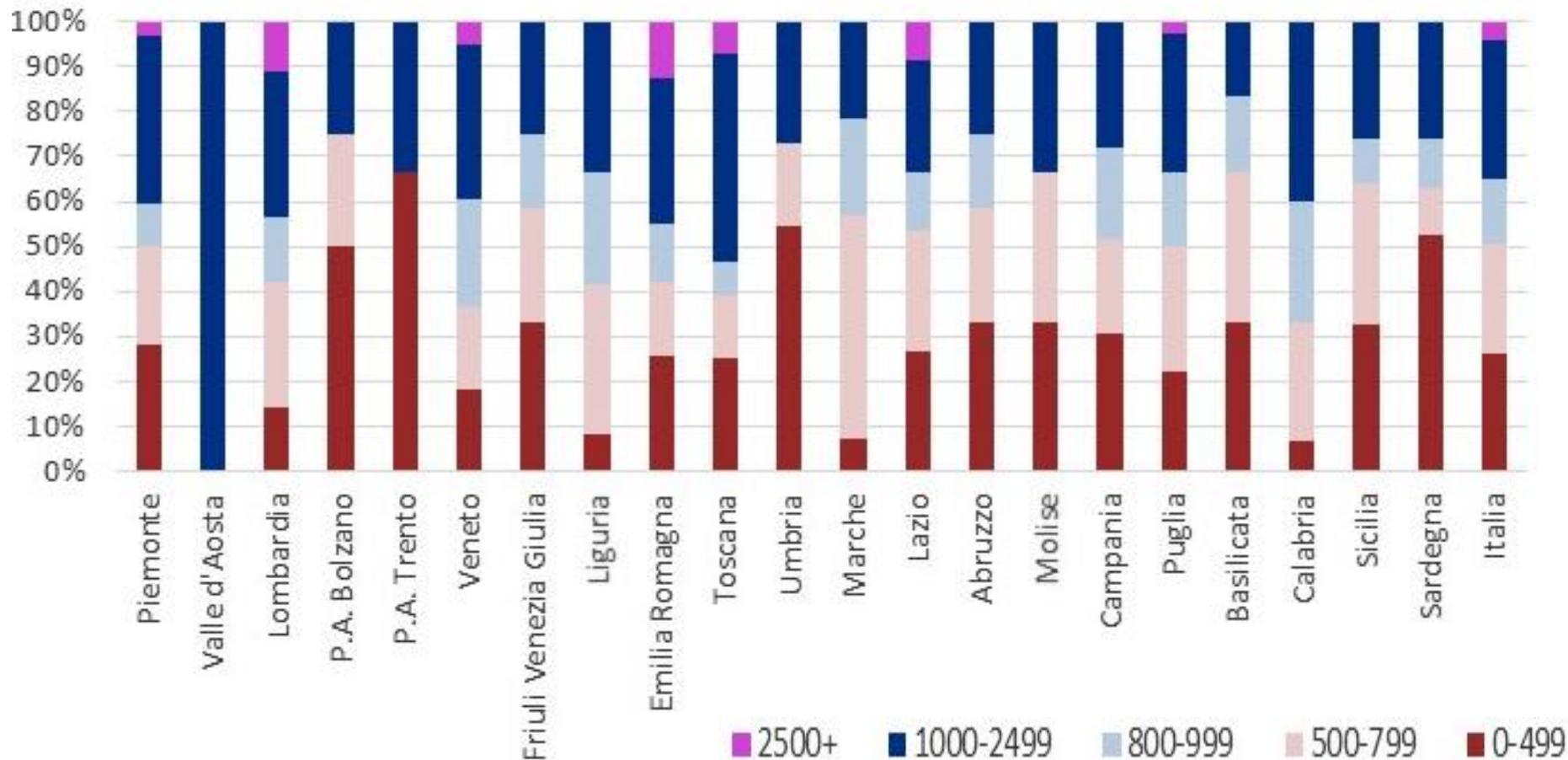


Boxplot Incidenza dei parti cesarei rispetto ai parti per classe di Robson e per Regione – Anno 2013 – La variabilità



Distribuzione percentuale dei punti nascita per classe di parto

Distribuzione percentuale dei punti nascita per classe di parto - Anno 2013



Parti pre-termine e fortemente pre-termine secondo la numerosità dei parti per punto nascita

Nonostante l'Accordo del 2010 preveda che le UO di primo livello assistano gravidanze in situazioni che non richiedano presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale elevato, si evince che un certo numero di parti pre-termine avviene in punti nascita di primo livello; di questi una percentuale avviene in punti nascita privi di UTIN.

Numero parti per punto nascita	% Pre-termine (<37 sett.)		% Molto pre-termine (28-31 sett.) sul totale pre-termine		% Estremamente pre-termine (22-27 sett.) sul totale pre-termine	
	In punti nascita senza TIN e/o UON	In punti nascita senza TIN e/o UON	In punti nascita senza TIN e/o UON	In punti nascita senza TIN e/o UON	In punti nascita senza TIN e/o UON	In punti nascita senza TIN e/o UON
0-499	3,59	3,31	2,65	2,44	1,53	1,53
500-799	4,11	2,62	4,59	2,30	1,70	0,95
800-999	5,16	2,13	6,03	1,51	2,86	0,69
1000-2499	7,85	1,02	10,69	0,49	5,11	0,21
2500+	9,58	0,69	11,75	0,91	6,58	0,42
Totale	6,80	1,56	9,50	0,95	4,71	0,43

L'indicatore di parti fortemente pre termine in PN senza UTIN è tra gli indicatori dell'addendum alla Griglia LEA



Visite di controllo in gravidanza secondo la cittadinanza, il titolo di studio, l'età e lo stato civile della madre

L'analisi delle settimane di gestazione in cui viene effettuata la prima visita, evidenzia alcune correlazioni significative con le caratteristiche socio demografiche delle madri: cittadinanza, titolo di studio, età.

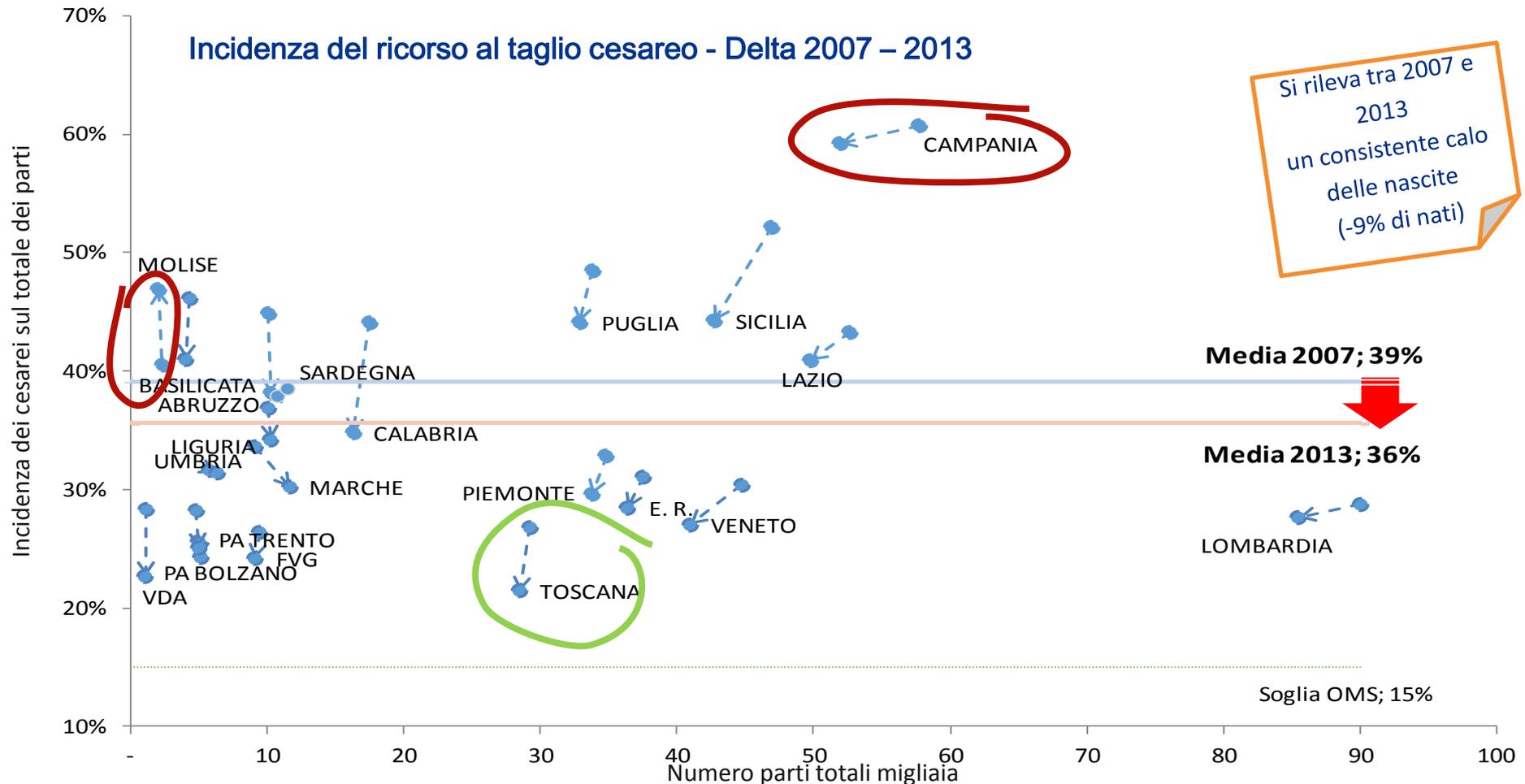
		nessuna visita (%)	Visita dalla 12° settimana (%)
Cittadinanza			
	Italiana	1.5	2.6
	Straniera	2.1	12.3
Titolo di studio della madre			
	Laurea/Diploma Univ.	1.4	2.6
	Diploma Superiore	1.2	3.8
	Media Inferiore	1.6	6.9
	Elementare o Nessun Titolo	5.4	11.2
Età della madre			
	< 20	3.8	13.7
	20 – 29	1.8	6.5
	30 – 39	1.4	3.5
	40 +	3.9	5.4

L'indicatore "% di parti in cui la 1° visita è effettuata dopo l'11° settimana di gestazione" è tra gli indicatori dell'addendum alla Griglia LEA



Approfondimenti specifici: Il trend regionale dei parti

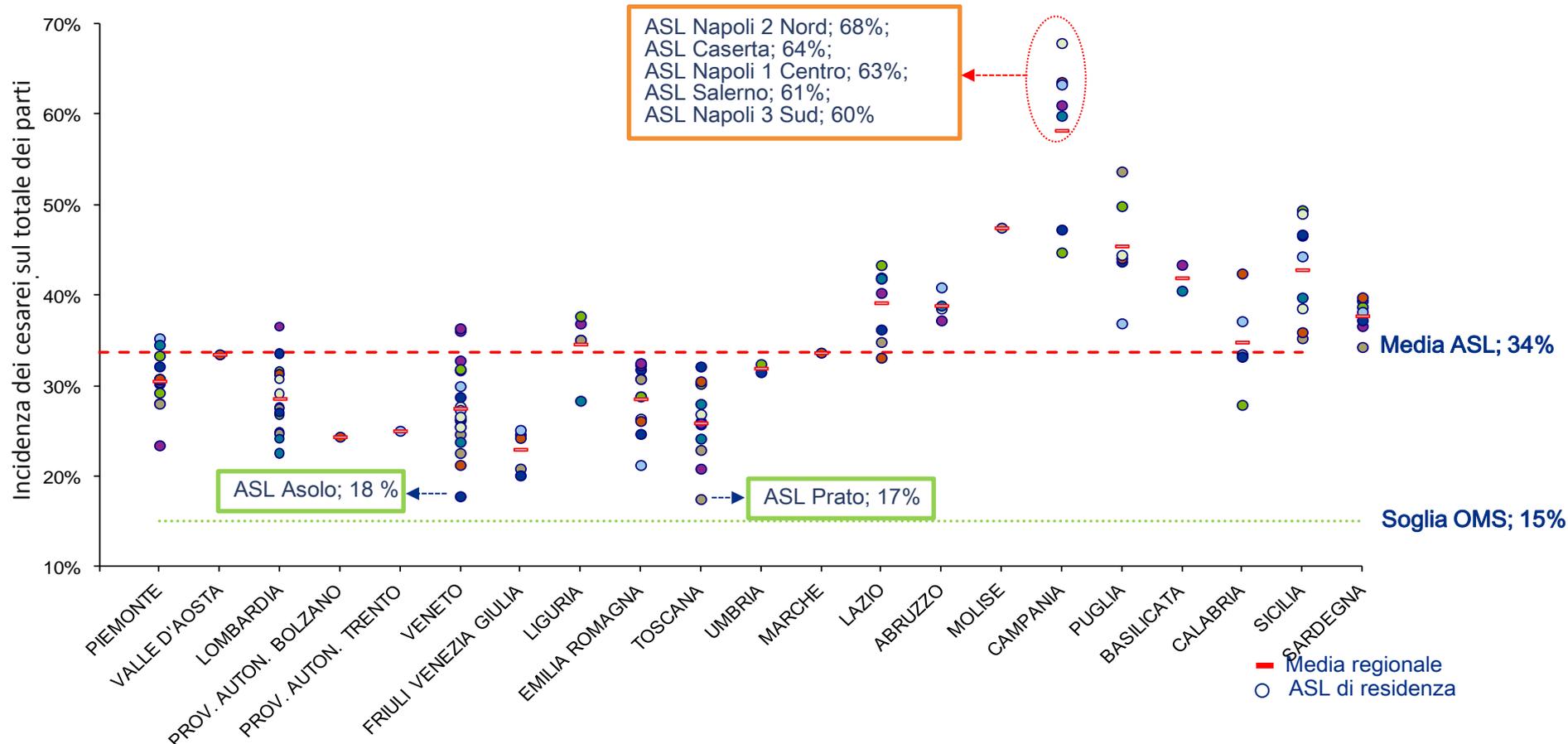
Analizzando la dinamica dei tagli cesarei tra 2007 e 2013 si evidenzia il permanere di un consistente rischio di cesarei per le residenti di alcune Regioni (in particolare Campania e Molise)



Approfondimenti specifici : Analisi di variabilità per ASL di residenza¹

Si evidenzia un'elevata variabilità nel ricorso al taglio cesareo anche tra ASL della stessa Regione: in Campania 5 ASL si collocano sopra il 60%. Alcune realtà, come Asolo e Prato si avvicinano alla soglia OMS del 15%

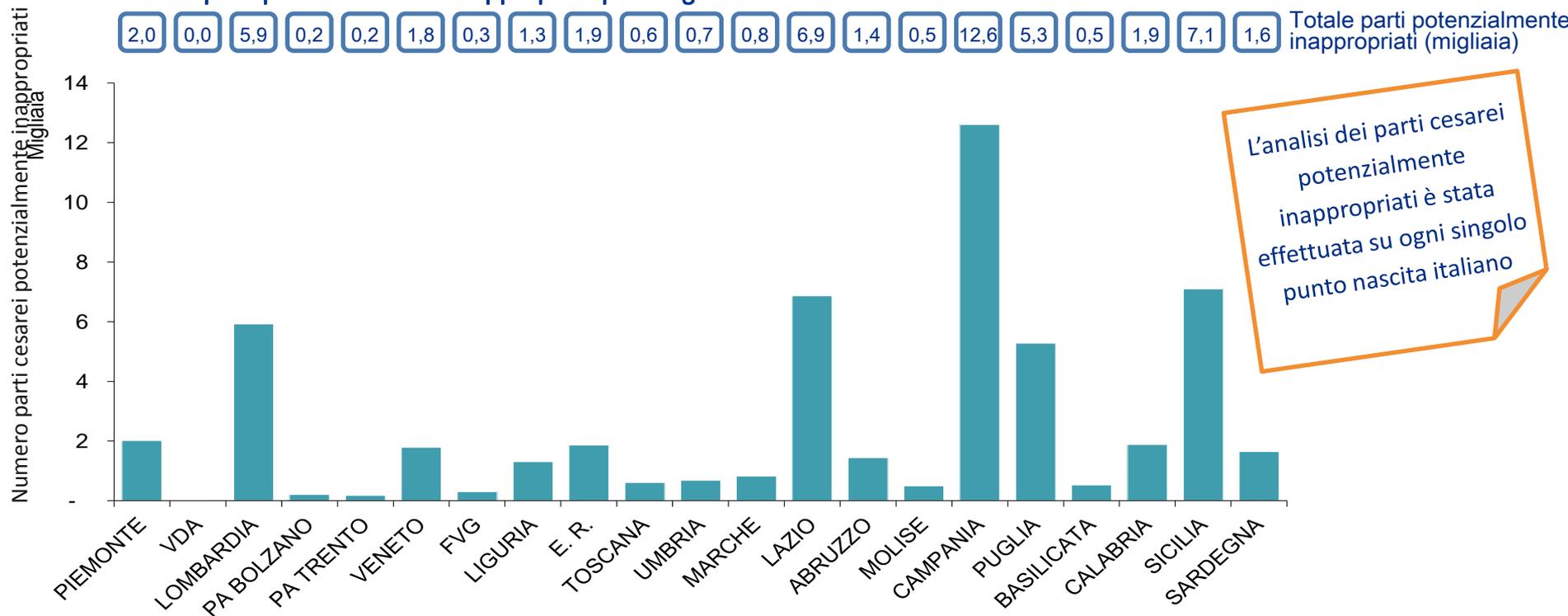
Incidenza del ricorso al taglio cesareo – Variabilità regionale



Approfondimenti specifici : Numero di parti cesarei potenzialmente inappropriati

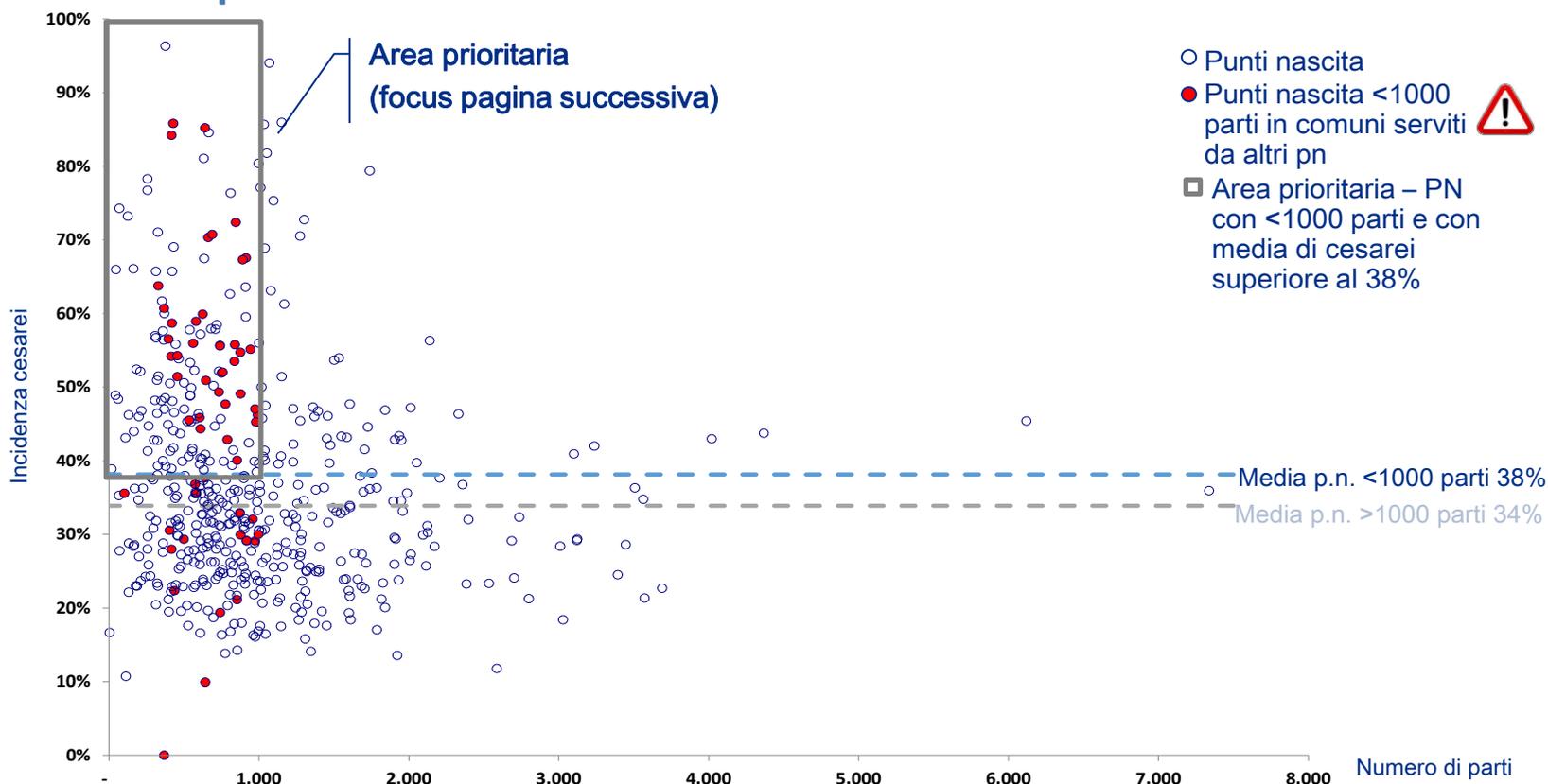
Nell'anno 2013 sono stati erogati in Italia 53.557 parti cesarei potenzialmente inappropriati rispetto al benchmark della Regione Toscana; le Regioni Campania, Sicilia e Lazio presentano circa il 50% dei parti cesarei non necessari (secondo la metodologia applicata)

Totale parti potenzialmente inappropriati per Regione



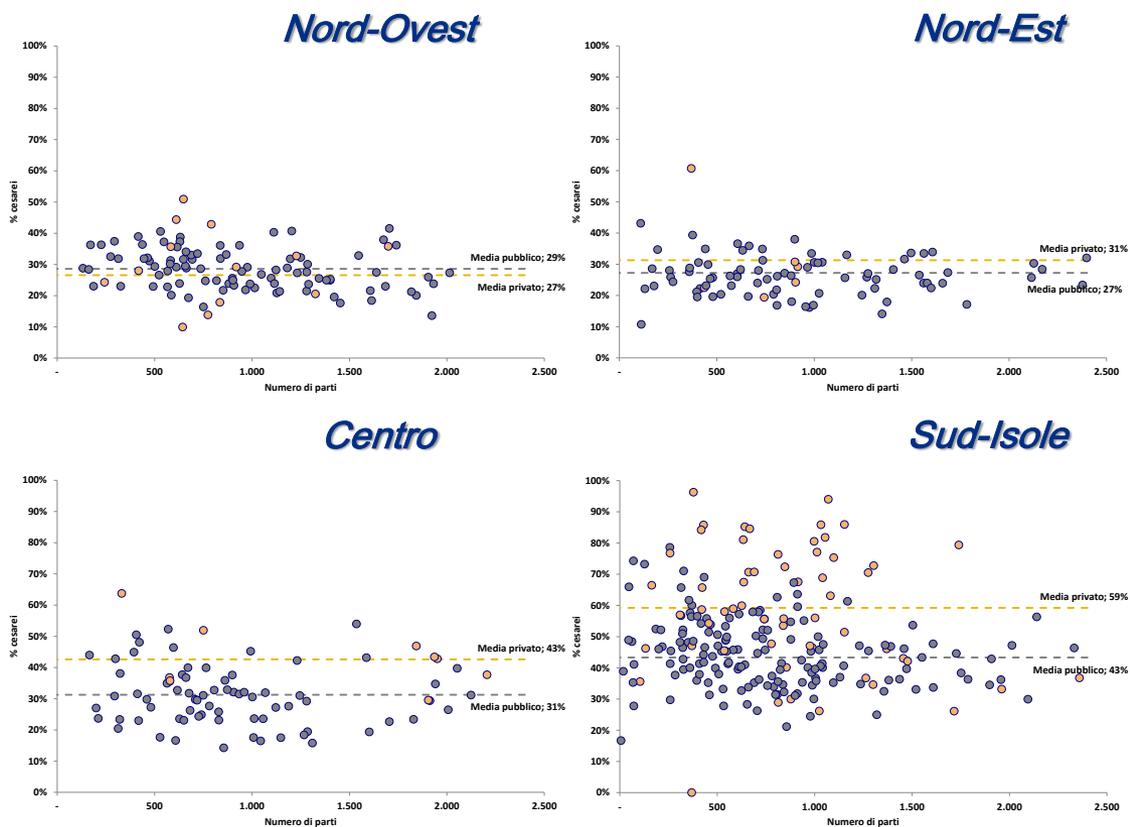
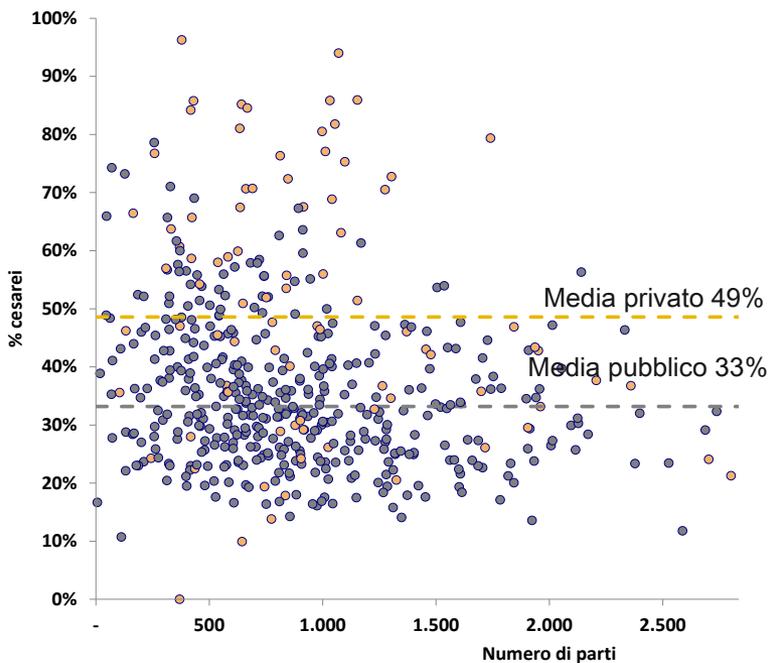
Approfondimenti specifici: L'incidenza dei cesarei nelle strutture di piccole dimensioni

Le strutture che erogano meno di 1.000 parti presentano un'incidenza media di cesarei del 38% a fronte del 34% rilevato nelle strutture più grandi. Tra queste alcune delle strutture collocate in comuni con più di 2 punti nascita presentano incidenze di cesarei molto elevate



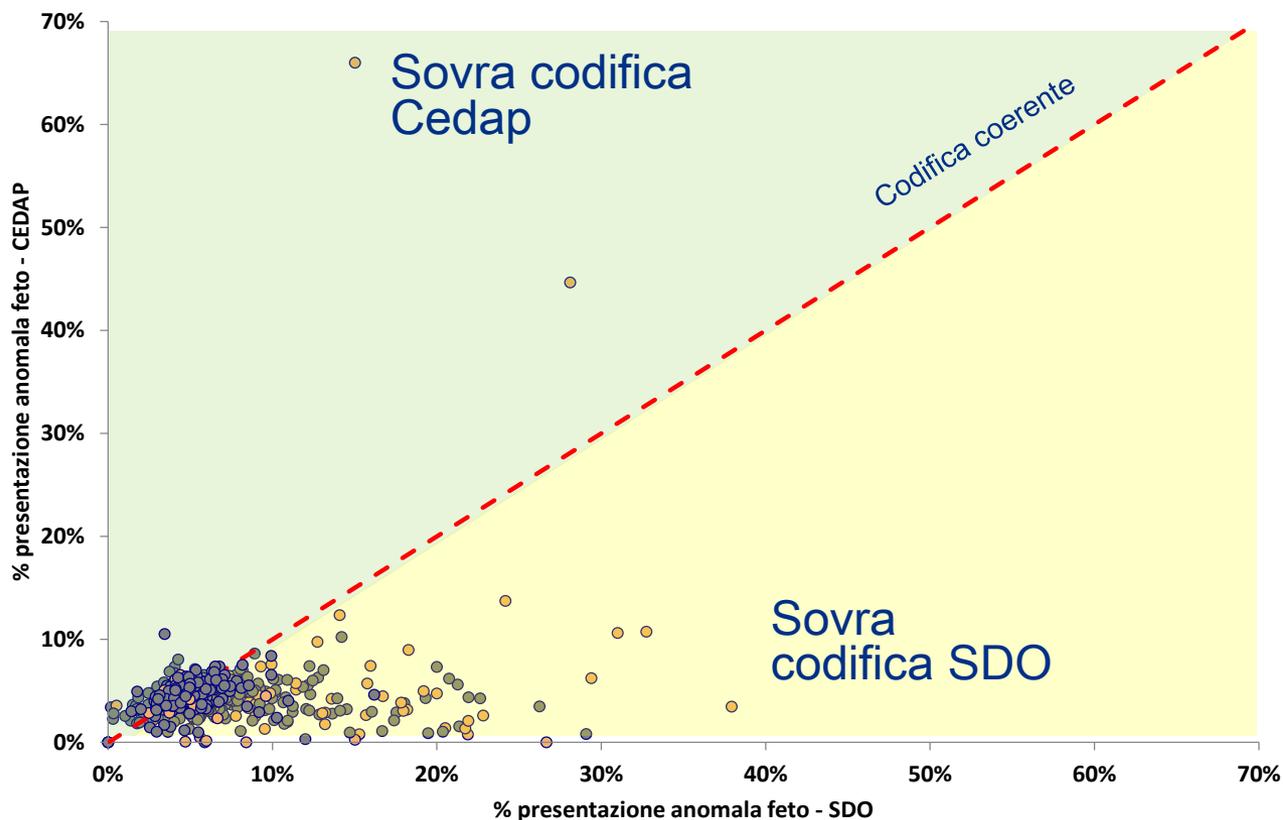
Approfondimenti specifici: L'incidenza dei cesarei nelle strutture pubbliche/private

Le strutture private mostrano un'incidenza dei cesarei molto elevata (49% a fronte del 33% delle strutture pubbliche), ciò risulta ancora più evidente nel sud e nelle isole.



Approfondimenti specifici : Presentazione anomala del feto: SDO vs CEDAP

L'analisi dei parti effettuati nel 2013, rilevati nei flussi SDO e CEDAP, evidenzia delle anomalie in relazione alla frequenza di presentazione del feto anomala¹. Le strutture che compilano in modo coerente i due flussi si collocano sull'asse di codifica coerente.



Le strutture in area gialla, presentano un'incidenza, in alcuni casi molto elevata, di presentazione anomala del feto sul flusso SDO, che non trova tuttavia corrispondenza nel flusso Cedap.

Sarebbe opportuno approfondire la natura di tali scostamenti



Monitoraggio qualità e copertura tramite Cruscotto NSIS – CeDAP

(a disposizione delle regioni e del Ministero)

Possibilità di interrogazione pluriennale

Cartina dinamica con riepilogo sintetico nazionale

Dettaglio regionale con riepilogo per ciascun tracciato

Riepilogo sintetico nazionale

Cruscotto NSIS

Home > CEDAP

Guida alla lettura della pagina iniziale ->

▼ Certificati di Assistenza al Parto (CeDAP)
- Monitoraggio carichi
- Analisi Tecnico - Funzionali

2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015

Le regioni evidenziate nella cartina hanno effettuato almeno un invio nell'anno di riferimento. Selezionare la regione per il dettaglio dei periodi disponibili.

Selezionare la Regione desiderata dalla cartina

Regione - TOSCANA

DATI RELATIVI AI FLUSSI INVIATI
Flusso ANA - Anagrafica

ANNO DI RIFERIMENTO	PERIODO DI RIFERIMENTO	RECORD INVIATI	RECORD SCARTATI	RECORD CARICATI	RECORD EFFETTIVI
2014	I Semestre	15.000	10	14.990	15.450
2014	II Semestre	16.050	20	16.030	15.570
Totale		31.050	30	31.020	31.020

DATI RELATIVI AI FLUSSI INVIATI
Flusso PAR - Tracciato Donna

ANNO DI RIFERIMENTO	PERIODO DI RIFERIMENTO	RECORD INVIATI	RECORD SCARTATI	RECORD CARICATI	RECORD EFFETTIVI
2014	I Semestre	15.002	12	14.990	15.450
2014	II Semestre	16.050	20	16.030	15.570
Totale		31.052	32	31.020	31.020

DATI RELATIVI AI FLUSSI INVIATI
Flusso PAR - Tracciato Neonato

ANNO DI RIFERIMENTO	PERIODO DI RIFERIMENTO	RECORD INVIATI	RECORD SCARTATI	RECORD CARICATI	RECORD EFFETTIVI
2014	I Semestre	15.300	67	15.233	15.680
2014	II Semestre	16.288	75	16.213	15.766
Totale		31.588	142	31.446	31.446

TOTALE NAZIONALE

ANNO DICHIARATO	FLUSSO	RECORD INVIATI	RECORD SCARTATI	RECORD CARICATI	RECORD EFFETTIVI (relativi all'effettivo periodo di competenza)
2014	Flusso ANA - tracciato Anagrafica	31.050	30	31.020	31.020
	Flusso PAR - tracciato Donna	31.052	32	31.020	31.020
	Flusso PAR - tracciato Neonato	31.588	142	31.446	31.446

Dati

- Inviati
- In elaborazione
- Disponibili
- Non inviati

Focus funzionalità Monitoraggio caricamenti CeDAP

Home > CeDAP > Monitoraggio caricamenti

La tabella presenta la sintesi dello stato dei caricamenti, in termini di record prestazioni caricate nell'anno di riferimento dichiarato:

- è possibile analizzare nel dettaglio ogni singolo invio di dati facendo click sulla cella di interesse
- è possibile visualizzare, estrarre e stampare una sintesi annuale della copertura facendo click sulla colonna "Sintesi Copertura"
- è possibile visualizzare il dettaglio della qualità dei caricamenti effettuati da una singola Regione, con riferimento all'intero anno, facendo click sul simbolo  nella cella corrispondente della colonna "Sintesi qualità"

MONITORAGGIO CARICAMENTI DEL SISTEMA CERTIFICATI DI ASSISTENZA AL PARTO (CeDAP) - 2014 - RECORD INVIATI							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
	Semestre 1	Semestre 2	Totale Record Tracciato Anagrafica	Totale Record Tracciato Donna	Totale Record Tracciato Neonato	Sintesi Copertura	Sintesi Qualità
010 - Piemonte			31.383	31.383	32.000		
020 - Valle D'Aosta			1.183	1.183	1.210		

Regione	2012	2013	2014	Delta 2014-2012	
				Valori	%
010 - PIEMONTE	34.764	33.147	27.979	-6.785	-19,52%
020 - VALLE D'AOSTA	1.229	1.127	1.132	-97	-7,89%
030 - LOMBARDIA	91.509	87.771	85.708	-5.801	-6,34%
041 - PROV. AUTON. BOLZANO	5.550	5.452	5.594	44	0,79%
042 - PROV. AUTON. TRENTO	4.838	4.631		-4.838	-100,00%
050 - VENETO	43.395	40.906	39.524	-3.871	-8,92%
060 - FRIULI VENEZIA GIULIA	9.769	9.320		-9.769	-100,00%
070 - LIGURIA	11.081	10.543	10.221	-860	-7,76%
080 - EMILIA ROMAGNA	38.781	37.323	36.194	-2.587	-6,67%
090 - TOSCANA	31.234	29.316	29.015	-2.219	-7,10%
100 - UMBRIA	8.276	7.484	7.310	-966	-11,67%
110 - MARCHE	12.999	12.253		-12.999	-100,00%
120 - LAZIO	53.317	50.132	49.299	-4.018	-7,54%
130 - ABRUZZO	10.372	10.055	10.008	-364	-3,51%
140 - MOLISE	1.944	1.791	528	-1.416	-72,84%
150 - CAMPANIA	54.582	53.340		-54.582	-100,00%
160 - PUGLIA	34.637	33.758	32.654	-1.983	-5,73%
170 - BASILICATA	4.327	4.074	4.098	-229	-5,29%
180 - CALABRIA	16.592	15.969		-16.592	-100,00%
190 - SICILIA	45.383	43.526		-45.383	-100,00%
200 -	11.988	11.354		-11.988	-100,00%
Totale	526.567	503.272	339.264	-187.303	-35,57%

Report tecnico dei caricamenti relativi allo specifico tracciato, con evidenza anomalie

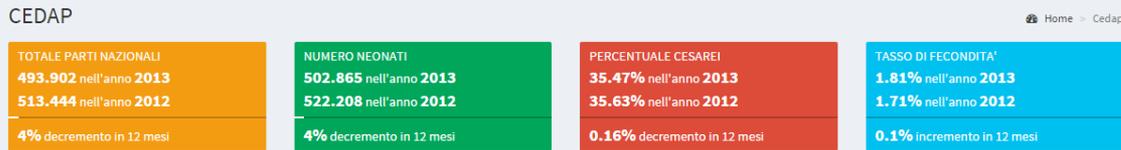
Report di sintesi qualità dell'intero anno

Report di sintesi, analisi trend triennale e confronto CeDAP – SDO (drill down Regione → struttura)

Istituto	Denominazione	Parti CEDAP	Parti SDO	Delta
130001	OSPEDALE SAN SALVATORE	778	834	56
130002	PO SULMONA " DELL' ANNUNZIATA"	406	407	1
130003	PO AVEZZANO "S. FILIPPO E NICOLA"	1.258	1.254	-4
130011	CASA DI CURA S. MARIA SRL	21		-21
130014	OSPEDALE MAZZINI	574	1.046	472
130016	OSPEDALE SAN LIBERATORE DI ATRI (TE)	272	569	297
130017	OSPEDALE DELLA VAL VIBRATA	224	453	229
130018	P.O. 'SPIRITO SANTO' PESCARA	2.229	2.244	15
130019	P.O. S. MASSIMO di PENNE	166	223	57
130026	P.O. CLINICIZZ. 'SS. ANNUNZIATA' CHIETI	1.445	1.549	104
130028	P.O. LANCIANO Renzetti	953	899	-54
130029	P.O. VASTO S.Pio da Pietralcina	441	857	416
130032	P.O. 'G. BERNABEO' ORTONA	244	539	295
130130		192		-192



Dashboard per operatori (fruibili da web e da mobile)

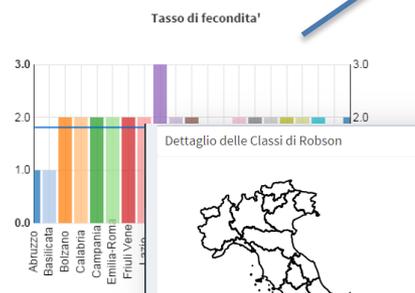


Il grafico si aggiorna contestualmente alle scelte effettuate dall'utente

Dettaglio Regionale - Rapporto 2013 rispetto 2012



Analisi dinamica interagendo con la cartina



Possibilità di attivare analisi di dettaglio su specifiche aree di interesse (es. Classi di Robson)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott.ssa Cristina Tamburini

Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e
della statistica

Ufficio di Statistica

